

→ **Bombe su Tripoli** Per gli insorti Gheddafi vuole schierare scudi umani a Misurata

→ **Il comando** della missione divide gli alleati. Frattini: potremmo rivedere l'uso delle nostre basi

Sotto attacco il bunker del raïs

Lite Italia-Francia sulla Nato



Foto Ansa

La «guerra» nella guerra: quella per il comando delle operazioni belliche in Libia. L'Italia punta i piedi. La Francia ribatte a brutto muso: a chi il comando Nato? Intanto a Tripoli bombardato anche il bunker del raïs.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

udegiwannangeli@unita.it

Bombardano in Libia. Litigano a Bruxelles. L'Italia minaccia di «riprendersi» le basi. La Francia ribatte a brutto muso: provate a farlo. Londra reclama il comando Nato il giorno in cui sarà la Nato, forse, a guidare l'operazione «Odyssey Dawn». La Norvegia annuncia che non farà alzare in volo i suoi caccia fino a quando non sarà deciso a chi andrà il comando. Washington prova a mediare: il coordinamento passerà alla Nato, ma intanto promette a francesi e britannici che spetterà a loro prendere le redini del comando. È il caos totale. Incredibile. Preoccupante. Perché intanto in Libia si continua a combattere e in campo il Colonnello minaccia di schierare anche migliaia di «scudi umani».

FARNESINA IN TRINCEA

Da Bruxelles il capo della diplomazia italiana, Franco Frattini, lancia un chiaro avvertimento ai partner della coalizione internazionale che sta attuando su mandato Onu la «No fly zone» sulla Libia: le operazioni, dice in sostanza ai cronisti alla fine del Consiglio Relazioni esterne dell'Ue di Bruxelles, dovranno essere sotto comando e controllo Nato, altrimenti l'Italia potrebbe riservarsi l'uso delle proprie basi solo per operazioni a comando condiviso. «È la Nato che deve prendere il comando: per condividere responsabilità gravi e metterle in comune, ognuno deve sapere ciò che fanno gli altri. La Nato ha l'esperienza e la responsabilità, e quello dell'Europa e del Mediterraneo è il suo teatro «classico»», afferma il ministro.